



**LISTA @ SINISTRA**  
**Candidato Sindaco**  
**LUIGINO CIOTTI**

**ELEZIONI COMUNALI ASSISI 2016**  
**PROGRAMMA**

**TURISMO E CULTURA**

Vista l'immagine che Assisi riveste nel mondo, riteniamo che la città debba rispondere alle aspettative, offrendo proposte culturali di respiro internazionale, non episodiche ma programmate, coinvolgendo tutti coloro che operano nel settore turistico e culturale.

A tal proposito si propone:

- 1) La creazione di una Consulta permanente sul turismo, coordinata dal Comune, formata da tutti coloro che di fatto già se ne occupano in modo non coordinato - albergatori, ristoratori, strutture extra alberghiere, guide turistiche, pro-loco, associazioni varie, il mondo religioso - per programmare tutte le attività culturali volte ad allungare la permanenza dei turisti nella città, con proposte che la sdoganino da una forma di turismo "mordi e fuggi" e invitino i visitatori a ritornarvi. La Consulta potrà svolgere anche un ruolo di un monitoraggio e controllo di qualità di tutti i servizi.
- 2) Gli eventi tematici, in "pacchetti annuali", dovranno utilizzare la formula dei bandi pubblici che, in modo trasparente, permettano a un mondo culturale a volte sommerso di operare portando nuova linfa e nuove proposte.
- 3) Utilizzo di luoghi già esistenti nel centro storico (Monte Frumentario, Palazzo Bernabei, Teatro Metastasio, ecc.), ora sotto utilizzati, e allargamento delle proposte culturali alle frazioni, per spettacoli, mostre, biblioteche, eventi, coordinati dalla Consulta.
- 4) Rendere attivi i prestigiosi gemellaggi esistenti con Santiago di Compostela e Betlemme, con la creazione di un ufficio apposito che li coinvolga in proposte culturali scambievoli.
- 5) Essendo Assisi centro di diversi cammini di pellegrinaggio a piedi e in bicicletta già da 12 anni ed essendo questa una forma di turismo internazionale in costante aumento in tutt'Europa, che porta, di conseguenza, un turismo di ritorno importante: - individuare una struttura di accoglienza laica specifica per questo tipo di pubblico. - creare una rete di collaborazioni con le associazioni che si occupano di ogni singolo cammino e con il mondo internazionale dei Cammini. - legare ai percorsi di pellegrinaggio la valorizzazione del turismo ambientalista, con una cura della sentieristica che permetta una reale fruizione del territorio.
- 6) Creazione di collaborazioni:
  - con università straniere per convegni/periodi di studio (con importante indotto non solo sul turismo) su Assisi Romana, Assisi medievale, Assisi e gli Ebrei (storia ai più sconosciuta)...
  - tra la parte laica e parte religiosa della città. - con la Pro Civitate Cristiana.



# **LISTA @ SINISTRA**

**Candidato Sindaco  
LUIGINO CIOTTI**

- 7) Recupero dell'artigianato locale, nel centro storico e nelle frazioni (defiscalizzazione e incentivi per l'attività artigianale), con la creazione di percorsi per la loro riscoperta/riqualificazione. Valorizzazione dell'artigianato e degli antichi mestieri anche a scopo didattico volto al mondo giovanile e "per non dimenticare".
- 8) Revisione generale della cartellonistica turistica e stradale per un minore impatto ambientale e per un miglior decoro della città e delle frazioni.

## **IL TERRITORIO E LA SUA GESTIONE**

Per la città di Assisi, di cui non solo la città storica, ma anche l'intero territorio comunale sono stati proclamati, nel 2000, Patrimonio dell'UNESCO, parlare di gestione della città storica, del territorio e del suo paesaggio, oltre che parlare della sue risorse legate principalmente a questi temi, non è come affrontare lo stesso tema con riferimento a qualsivoglia altra città.

La gestione di un territorio, riconosciuto come patrimonio della intera umanità comporta una immane responsabilità sia per chi lo amministra che per chi deve affrontare i problemi derivanti e conseguenti alla portata di tale riconoscimento.

La responsabilità primaria è quella certamente di tutelare e salvaguardare quello che ha indotto lo stesso UNESCO ad effettuare nel 2000 il riconoscimento del sito inserendolo nella lista del Patrimonio Mondiale ma anche quello di valorizzare le sue risorse e programmare correttamente il suo necessario sviluppo.

Il concetto di Gestione infatti ricomprende di per se molti temi che tra di loro si accavallano e si intrecciano: tutela e salvaguardia dell'ambiente, inteso come l'insieme delle sue caratteristiche fisiche peculiari, difesa dei suoi aspetti storico culturali in quanto questi lo hanno contraddistinto e caratterizzato, ma significa anche individuazione delle sue criticità che nel tempo si sono evidenziate ed effettuare una ponderata programmazione di tutte le attività da mettere in campo nel tempo e con le risorse economiche **EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI** per un suo mirato sviluppo. Gestione significa anche attenta e concreta vigilanza dei fenomeni in atto che debbono essere ricondotti agli obiettivi che una Amministrazione si deve porre.

Riteniamo la premessa doverosa e necessaria anche se va sempre ricordato che il **TERRITORIO** è in primo luogo dei cittadini che lo abitano, lo vivono ed il luogo dove essi operano e lavorano. Quindi una delle responsabilità primarie della Amministrazione è quella di comprendere, verificare e soddisfare, nei limiti possibili, le loro esigenze al fine di poterne migliorare le qualità di vita e la qualità dei luoghi in cui essi operano.

Oggi per la gestione del territorio è necessario tenere in debito conto la necessità di reperire risorse e l'esiguità delle risorse stesse, sempre meno in possesso della Amministrazione e la necessità che per evitare aggravii fiscali, non più proponibili ai cittadini (se mai il contrario) le risorse vengano



# **LISTA @ SINISTRA**

## **Candidato Sindaco**

### **LUIGINO CIOTTI**

attentamente gestite senza sprechi quelle esistenti e venga posta particolare attenzione alla analisi ed alla ricerca di risorse e finanziamenti di provenienza esterna alla Amministrazione e quindi ad individuare dello specifico personale che di questo si occupi, avendo comunque già predisposti nel cassetto i progetti da sottoporre a finanziamento.

Nel corso dei pregressi anni recenti il territorio di Assisi ha avuto modo di realizzare molte opere pubbliche, in particolare dopo il sisma del 1987 grazie anche ai fondi stanziati per il terremoto e di dotarsi anche di servizi ed infrastrutture che da anni erano state programmate ma che solo di recente sono state portate a compimento: il rifacimento delle pavimentazioni del centro storico, la realizzazione di diversi parcheggi attorno ad esso ( già previsti dal Piano Regolatore del 1972, originario), nuove viabilità, numerose rotonde sia nella frazione di S. Maria degli Angeli che a Petrignano di Assisi, la ristrutturazione della ex Montedison ecc.

Restano tuttavia in sospeso opere particolarmente sentite dalla popolazione di cui si parla da tempo: la riqualificazione della piscina olimpionica di Assisi, abbandonata a se stessa e chiusa da ormai due anni, la definitiva sistemazione del parco del Pincio, polmone verde di Assisi, la definitiva sistemazione della Rocca Albornoiana a cui è necessario dare congrua destinazione e contenuti , la definitiva riqualificazione di tutte le proprietà comunali: Rocca Minore, Palazzo Vallemani, Palazzo Bernabei, Monte Frumentario. Ma per queste opere necessitano notevoli finanziamenti che ad oggi non si sono reperiti.

Diamo per scontato queste necessità ma in attesa di individuare le risorse per le opere di cui sopra riteniamo che sia più urgente dare priorità ai temi che sotto si elencano e che riguardano il territorio nel suo complesso e non solo il Centro Storico e la Frazione di S. Maria degli Angeli anche se questi due centri sono di fatto il biglietto di presentazione della città per i visitatori.

#### **1 OPERE DI URBANIZZAZIONE**

Molte frazioni e soprattutto quelle marginali hanno ancora notevoli carenze per quanto riguarda i sistemi di fognatura e la rete di acquedotto (vedi Tordandrea, Castelnuovo, Capodacqua) e le frazioni montane necessitano di piccoli depuratori ove convogliare le fogne esistenti. In particolare si pensa alla situazione del Castelli che dovrebbero essere rivalorizzati con incentivi ai proprietari anche per la ristrutturazione.

#### **2 MANUTENZIONE**

Si notano spesso notevoli ritardi nella manutenzione delle infrastrutture stradali sia di proprietà comunale sia di proprietà regionale, oltre al quasi abbandono delle nuove viabilità eseguite all'interno delle nuove zone lottizzate e cedute al Comune, in particolare nelle frazioni di margine. Dopo la eliminazione delle Province come enti di primo livello la viabilità che conduce alle frazioni di Castelnuovo, Tordandrea, Capodacqua, Palazzo-Petrignano, Torchiagina ha una notevole carenza di manutenzione e di segnaletica soprattutto orizzontale e ciò crea pericolo e disagio. E' necessario un maggior controllo della situazione.

#### **3 RIQUALIFICAZIONE DELLE VIABILITA' ESISTENTI**

All'interno delle frazioni individuando le zone urbane e parte extraurbane prossime agli insediamenti ancora carenti di marciapiedi e di verde alberato.



# **LISTA @ SINISTRA**

## **Candidato Sindaco**

## **LUIGINO CIOTTI**

### **4 ESECUZIONE DI PISTE CICLABILI**

Le piste ciclabili sono oggi parte integrante della viabilità e indispensabili per la sicurezza e lo sport. Ancora il nostro territorio né è del tutto carente ma la loro realizzazione potrebbe anche incrementare il turismo amatoriale dando incentivo anche al suo sviluppo nelle diverse frazioni di margine. Necessita per questo fare un preciso e specifico piano seguendo anche le indicazioni fornite dal nuovo Piano Regolatore strutturale di recente approvato.

### **5 RIQUALIFICAZIONE DELLA SEGNALETICA**

La segnaletica sia orizzontale che verticale è questione di sicurezza ma spesso è carente di manutenzione. In particolare quella verticale che va implementata con maggiori indicazioni sia direzionali che turistiche. Necessita anche qui un preciso piano da elaborare e eseguire, ma anche un attento controllo della segnaletica esistente. Da ricomprendere tra la segnaletica anche quella monumentale che andrebbe debitamente implementata.

### **6 MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL VERDE PUBBLICO IN GENERALE**

Fatto salvo il Centro Storico di Assisi e la frazione di S. Maria degli Angeli ove sia le alberature dei viali, le rotonde e i verdi esistenti sono curati, in tutte le aree frazionali ove sono state realizzate nelle nuove zone urbane dotate di verde la manutenzione e la cura di tale aree è estremamente carente. Inutile dotare le zone di aree a verde pubblico se poi tali aree non possono essere fruite dagli abitanti. Sicuramente la pubblica Amministrazione non può occuparsi seriamente delle numerose zone ma avendone una responsabilità diretta deve trovare un modo di gestione. Per il futuro risulterà necessario già in sede pianificatoria individuarne meglio la gestione che potrebbe far carico anche ai lottizzanti o agli abitanti, ma per le zone esistenti prese in carico è necessario affidare a terzi la gestione. Spesso tali zone sono il deposito di rifiuti e quindi necessita anche implementare il controllo e la vigilanza. Ma per il futuro necessita anche pensare ad un arricchimento del verde lungo le viabilità esistenti, ove fattibile, e la realizzazione obbligatoria nelle nuove zone di viali alberati. Di esempi in Italia ce ne sono molti.

## **LAVORO**

La lista @ sinistra è l'unica forza politica che seriamente e concretamente difende il lavoro e i diritti dei lavoratori in questo comune. Il comparto industriale ed artigianale del comune di Assisi, fatto di grandi aziende, leader nei propri settori, oltre che di tante medie e piccole aziende tra le più efficienti e creative nelle loro attività, rappresenta la forza motrice vera del nostro territorio, con l'impiego di migliaia di addetti. Lo tsunami della crisi, che dura ormai da 7/8 lunghi anni, ha messo a dura prova la tenuta economica delle aziende locali, e soprattutto quella dei lavoratori e delle loro famiglie, ormai fortemente impoverite. Il ridimensionamento, e a volte la chiusura di aziende storiche, con licenziamenti, cassa integrazione, mobilità, disoccupazione, inoccupazione, rischiano di mettere in ginocchio per prime le Frazioni comunali, che vivono soprattutto di industria, artigianato e commercio. La nostra prima risposta sarà quella della convocazione di una grande



# LISTA @ SINISTRA

Candidato Sindaco  
LUIGINO CIOTTI

assemblea comunale del mondo del lavoro, fortemente operativa, che raccolga e prenda di petto tutte le vertenze e la loro ricaduta sociale, con l'istituzione di una Consulta Permanente sul mercato del lavoro, che favorisca con misure concrete il lavoro e l'occupazione.

Da questo primo atto deve scaturire una richiesta forte alla Regione Umbria affinché intervenga finalmente a sostegno del nostro territorio, e non più elargendo i fondi disponibili solo verso le realtà maggiori, cioè quelle che fanno notizia e portano voti (le multinazionali, per capirci).

Occorre a questo scopo un vero e proprio "Piano del Lavoro" territoriale, che con tutti gli strumenti disponibili, e con la partecipazione delle forze sociali legate al mondo del lavoro, elabori, indirizzi e attui quanto prima le misure necessarie, per far ripartire gli investimenti, l'occupazione, i redditi dei lavoratori. Su questa strada troveremo ostacoli che si chiamano Jobs Act, Patto di Stabilità, stretta creditizia delle Banche.

Nostro compito sarà quello di aprire un grande battaglia su questi temi per rimettere in discussione leggi, norme e comportamenti nazionali, regionali e locali che penalizzano fortemente il lavoro e la ripresa produttiva. E' una strada che prevede la lotta al lavoro nero, in forte ripresa nel nostro comune, favorito dallo stato di necessità delle persone. In questo senso denunciemo con forza e metteremo in discussione l'utilizzo dei voucher, che da strumento per il pagamento realizzarlo?

Li prenderemo dove sono, con una prima misura di redistribuzione del prestazioni estemporanee, è diventato il vergognoso standard della sotto-retribuzione del lavoro. Questo accade in special modo nei settori del turismo, della ristorazione, del commercio, da dove riceviamo quotidianamente le richieste di aiuto di è costretto/a a lavorare fino 12 ore al giorno, per tre o quattro, o al massimo per cinque euro l'ora! Alla faccia della "Città delle pace"!! Se da una parte il nostro impegno è per far ripartire economicamente e con regole certe l'economia produttiva del comune di Assisi, l'altra priorità è tutelare e sostenere tutti quei cittadini che un lavoro in questi anni lo hanno perso, o che non sono riusciti a trovarlo. La costruzione di un "reddito minimo di dignità" è una delle strade che vogliamo percorrere. Dove prenderemo i soldi per carico fiscale, basata su una forte progressività dell'IRPEF. Li prenderemo risparmiando sulle "inaugurazioni", sulle finte spese culturali, sulle consulenze di comodo ecc. ecc. Inoltre ci impegniamo all'istituzione di forme di micro/credito che permettano la nascita e l'avvio di nuove attività produttive.

## POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

### 1. Accoglienza

La città di Francesco non può non essere accogliente. Occorrono politiche che mirino a:

- Costruire occasioni, percorsi e progetti a partire dalle scuole dell'obbligo per la formazione di una cultura dell'accoglienza.
- Azioni di sostegno a chi pratica cultura di accoglienza, incentivando la costruzione di reti di azione tra pubblico e associazionismo, entri ecclesiastici e istituzioni, finanziando progetti che mirano ad accogliere, ma anche ad inserire.



# LISTA @ SINISTRA

## Candidato Sindaco

### LUIGINO CIOTTI

- L'accoglienza dei profughi dovrebbe essere inclusa nelle politiche comunali in maniera integrata e programmata, favorendo anche l'inserimento lavorativo e abitativo ( incentivi fiscali sulle tasse locali a chi accoglie? ).
- Accoglienza dei pellegrini e turisti: va rivista la politica incentivando quelle modalità che siano rispettose delle leggi, ma anche della vocazione turistica di Assisi.
- Occorre mirare ad una programmazione generale degli eventi e iniziative ove il comune sia parte attiva, collaborando con frati e diocesi in tutti gli eventi più importanti.

#### 2. **Attenzione agli ultimi**

- Occorrono fondi a bilancio e la possibilità di fare rete anche in questo caso. Le situazioni di disagio economico possono essere affrontate attivando e partecipando, anche come comune, fondi di solidarietà quali quello delle Chiese Umbre, o anche redistribuendo parte della ricchezza che entra i tasse (multe!!!) per i meno abbienti. Anche qui gli interventi dovrebbero essere a sostegno del reddito, ma anche di creazione delle occasioni di lavoro. Il comune potrebbe avviare politiche di lavori socialmente utili, seguendo anche le leggi in materia...

#### 3. **Protezione anziani, minori, disabili**

- Sulle tematiche della non autosufficienza e dei disabili in particolare, oltre il Prina e le politiche regionali, sicuramente il comune dovrà porre attenzione maggiore ai servizi domiciliari e ai servizi diurni (vedi centro disabili di Castelnuovo gestito in convenzione con la USL Umbria 1 .... Che poteva essere un'occasione di apertura al territorio e di lavoro....).  
Occorrerà tenere presente le necessità di residenzialità per gli anziani non autosufficienti (La casa A. Rossi non è sufficiente alle esigenze del territorio di ambito ....).

#### *Circa il Serafico e le gravi disabilità:*

- a) Da sempre viene chiesta al comune una collaborazione rispetto alla scuola Speciale IAC, inascoltati da tutti. La scuola è statale e, come tutte le altre, dovrebbe essere la sua manutenzione a carico del comune. Tuttavia, per una legge del 1952, la 1463, il Serafico continua a caricarsi (unico rimasto in Italia) di tutti i costi della scuola. Occorrerebbe almeno prevedere che i costi di refezione, trasporto e spese vive siano partecipati dalle famiglie e dal comune.
- b) Altro tema caldo è quello della collaborazione negli aspetti urbanistici, ampliamento dei servizi ambulatoriali e miglioramento viabilità. Inoltre ci sarebbe tutto il tema del Parco sensoriale da aprire alla città, attivando forme di collaborazione tra pubblico e privato nella gestione di questo importante polmone verde a ridosso delle mura urbane. Ci sarebbe la possibilità di avviare percorsi didattici per le scuole nel nostro orto giardino terapeutico, di



# **LISTA @ SINISTRA**

## **Candidato Sindaco**

## **LUIGINO CIOTTI**

collaborazione nella organizzazione di alcuni eventi che aprono la città ai temi dell'inclusione, della difesa della vita, dell'accessibilità (non basta dare la piazza o una sala, ma poi si fa pagare l'affitto del Lirick...).

- c) Sui temi dell'accessibilità il comune dovrebbe adeguarsi per primo e fare politiche che lo qualificano anche a livello internazionale e richiamino questo tipo di turismo (percorsi e spazi dedicati, eventi dedicati...).
- d) Più in generale il Serafico contribuisce non poco all'economia del comune e sarebbe miope non considerare questi aspetti, collaborando in maniera organica nel favorire l'arrivo dei familiari dei ragazzi in visita (da tante parti d'Italia) anche prevedendo banalmente servizi (a livello di anagrafe, di parcheggi e mobilità a prezzi agevolati, etc...).
- e) L'Ospedale così com'è non funziona.... Sarebbe necessario riqualificarlo puntando sulle eccellenze e sulle necessità del territorio. La Riabilitazione intensiva potrebbe essere un elemento importante di riqualificazione, coinvolgendo il Serafico nella partita assieme alla Asl e alla Regione, poiché si punterebbe a creare un Polo Regionale della disabilità con specializzazione anche rispetto alla diagnostica e agli ambulatori.

## **AGRICOLTURA**

Il comparto agricolo è per l'Umbria in generale e per il nostro territorio in particolare, una risorsa strategica, sia in termini di offerta produttiva, sia di paesaggio, sia per il compito di tutela del territorio e della salute pubblica, che oggi anche l'UE chiede all'agricoltura.

Per questo è necessario supportare e indirizzare gli operatori con una politica di territorio che porti a implementare l'offerta di Assisi, con il consumo in loco di alimenti sani e buoni per chi li mangia, per l'ambiente in cui sono prodotti e per la salute di chi li coltiva.

Affermazione che potrebbe sembrare solo uno slogan ma che è invece, la risposta operativa a quanto scritto nella tanto semplice e illuminante quanto rivoluzionaria, Enciclica di Papa Francesco "Laudato si" che il territorio assisano, più di altri, è chiamato a mettere in pratica. Il divieto di uso di pesticidi diventa quindi una priorità a tutela della salute pubblica e del territorio.

Obiettivi raggiungibili con l'agricoltura biologica, unico settore in espansione dell'agroalimentare, che trova nel PSR risorse e strumenti di accompagnamento alla conversione fino ad oggi poco utilizzate dal Comune di Assisi, per qualificare e promuovere non più solo aziende lungimiranti ma l'intero territorio.

La nostra lista prevede dunque:



## **LISTA @ SINISTRA**

**Candidato Sindaco  
LUIGINO CIOTTI**

- valorizzazione dell'offerta ricettiva con filiere di prodotti del territorio nella ristorazione collettiva;
- sostegno ai produttori locali con acquisti verdi da parte del Comune;
- Inserimento sistematico di prodotti biologici nelle mense scolastiche con priorità alla produzione locale;
- divieto di uso di prodotti potenzialmente cancerogeni quali il glifosato nei campi e per il diserbo di strade e aree pubbliche;
- utilizzo mirato delle risorse messe a disposizione per i Comuni dal Piano di Sviluppo rurale tipo azioni d'area, promozione del territorio, progetti di filiera, Bandi GAL ..... per raggiungere gli obiettivi.

### **POLITICHE GIOVANILI**

#### **Tema A**

Un'amministrazione moderna del territorio comunale non può prescindere da politiche in grado di mettere al centro del progetto le giovani generazioni. Nel farlo sarà di primaria importanza rompere il "circolo vizioso delle politiche giovanili" legato alla scarsità di risorse economiche e sempre più improntato a una sorta di assistenzialismo con soluzioni conseguentemente legate a risorse deboli per tematiche sfocate o di bassa definizione. I tre grandi ambiti che racchiudono e definiscono le problematiche delle masse giovanili sul territorio afferiscono a Cultura e Partecipazione, Formazione e Lavoro, Casa e Accesso al Credito. Nuovo impatto a tali politiche deve essere dato implementando una strategia delle connessioni, tema forte che genera soluzioni forti sul territorio aumentando da una parte l'efficacia delle stesse sfruttando a pieno le risorse a disposizione, e dall'altra mettendo in atto progetti a "qualità condivisa". Tale "nuovo corso" abbraccerà i tre grandi ambiti in cui si delinea il programma trovando ovviamente origine dal primo. Un punto di partenza vede la Partecipazione come necessaria per avviare un percorso di riflessione volto in ultima istanza a dare soluzione ai problemi, organizzare e quindi partecipare e non solo fruire, con la prima conseguenza nella riscoperta della politica per risolvere i problemi della comunità di appartenenza. Le linee guida di questi processi, dettati dalla Nuova Carta Europea di Partecipazione, stabiliscono modalità "leggere" di partecipazione attiva alla vita della città da parte dei giovani, che traggono origine da un'Amministrazione locale capace di mettere a sistema le forme di coinvolgimento già esistenti e saperne cogliere di nuove. Un primo esempio va visto nel Calendimaggio, che da questo punto di vista rappresenta innanzitutto per la realtà dei giovani, in origine del centro storico e nel tempo allargata a quella di tutto il comune, una palestra e vero e proprio "caveau" oltre che di cultura, tradizioni e opportunità commerciali, ma soprattutto di un grandissimo capitale sociale (reti, relazioni, processi di comunità) Le Associazioni, le "leve civiche", forme di volontariato e associazioni sportive sorte negli anni hanno dato ampia dimostrazione nel tempo del loro ruolo fondamentale, oltre che semplici beni relazionali, veri e propri presidi della tutela del territorio. La





# LISTA @ SINISTRA

Candidato Sindaco  
LUIGINO CIOTTI

prima operazione è la promozione del rapporto tra queste realtà e l'Ente pubblico, costruendo così una prima forma di confronto con l'istituzione, anche attraverso percorsi di informazione (nella quale ruolo fondamentale è rappresentato dalle nuove tecnologie) nella logica del prendere parte\sentirsi parte che genera appartenenza e in ultima istanza tutela del Bene Comune. Perché la partecipazione abbia un vero senso è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni nella direzione della riscoperta del ruolo di responsabilità diretta sulle sorti del territorio (appartenenza) e del ruolo della politica come risoluzione dei problemi. Ogni gruppo sociale infatti si attiva e diventa un organismo che conta e con la città deve fare i conti, produce, ha potere per produrre cambiamento. Non una politica per i giovani ma una politica dei giovani. Gli enti locali allora potrebbero coraggiosamente scegliere un'opzione culturale forte, passando da un progetto giovani ad un progetto di comunità, frutto della co-partecipazione giovani-istituzioni e associazioni del territorio. Un esempio valido può essere offerto dall'evoluzione dei Centri di Aggregazione Giovanile ( o omologhi) in qualcosa di nuovo andando a trasformare spazi comunali senza più destinazione d'uso in luoghi aperti dal giorno alla notte, gestiti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Questi ospiterebbero veri e cantieri giovanili, spazi polivalenti e attrezzati in grado di dare risposta alle più disparate esigenze, dallo studio, all'incontro e confronto, dallo sport alle altre varie forme di espressività giovanili, alle sedi delle singole associazioni (mostre di giovani artisti, sale prove, concerti, incontri, dj set, jam musicali, teatro, cinema, video, tecnologie digitali) Quindi un unico spazio che offre più servizi, ma molto calato nelle comunità locali in quanto frequentato non solo da giovani, ma anche da adulti, anziani, famiglie e bambini. Ciò significa, in ottica di risorse, poter attingere anche da altri capitoli del bilancio, ma soprattutto creare luoghi che generano risorse. E da un duplice punto di vista. In primis perché i vari servizi prevedono prezzi che, seppur politici, permettono il sostegno a chi li lavora. Ed in secondo luogo perché questi spazi giovanili polarizzano energie, passioni ed impegno. Altro passaggio è quello di promuovere un Coordinamento di tutte queste realtà culturali e sociali sul territorio. Primo ruolo di questo organismo sarà quello di tessere una rete "orizzontale" tra esse e massimizzare l'efficacia dell'azioni delle singole realtà portando una razionalizzazione degli sforzi grazie a una gestione del calendario e all'effetto "di scala" promuovendo la collaborazione tra quelle operanti sul medesimo spazio. Altra veste sarà quella di "soggetto terzo" nel rapporto con la Pubblica Amministrazione e la promozione di forme di rappresentanza delle realtà nelle varie forme di governance territoriale, così da dare ampio compimento alla partecipazione e diretta influenza, a un altro livello sulle politiche afferenti anche tutti gli altri ambiti. I giovani sono la categoria anagrafica che più soffre la situazione economica attuale, che li vede attestati a tassi di disoccupazione spropositati rispetto al tasso globale europeo, con alta incidenza su quello che era una volta lavoro precario ed oggi "relativamente tutelato" e ancorato agli incentivi dell'ultima riforma del lavoro, peraltro a breve termine. Restano altre a grandi masse di giovani inattivi, grandi sacche di lavoro nero e nell'"economia informale", con conseguenze importanti e a cascata su livelli di formazione, carriera, sicurezza finanziaria, accesso al credito e conseguente esclusione sociale. Soluzioni vanno ricercate in forme di agevolazioni lavorative per giovani e sviluppo di collaborazione decentrata, coinvolgendo i nuovi usciti da scuole e corsi di formazione (universitaria e non) in stage retribuiti in strutture pubbliche o aziende del territorio e limitando fortemente forme di lavoro volontario all'interno di progetti fortemente qualificanti. Tutto questo va fatto portando avanti un potenziamento dell'Ufficio dell'Impiego implementando il rapporto con province e regioni da una parte e dall'altra ricercando opportunità di lavoro\studio nella C.E e in organizzazioni internazionali, e ricorrere a incentivi e sgravi fiscali su locali comunali da mettere a disposizione per artigianato



# LISTA @ SINISTRA

## Candidato Sindaco

### LUIGINO CIOTTI

artistico in grado di dare importati opportunità sul piano di offerta culturale, e forme di co-working, L'Amministrazione può far fronte alle problematiche di accesso alla casa, prima conseguenza della "debolezza reddituale", mettendo in moto processi virtuosi di potenziamento, riconsiderazione e razionalizzazione dell' Edilizia Residenziale Pubblica, promozione di social housing e edilizia convenzionata e mettere in campo tutti quei mezzi urbanistici necessari a riportare una politica di welfare abitativo in grado di dare una pur minima risposta a tali problematiche, e alla loro sostenibilità nel tempo grazie a forme di baratto amministrativo. Di pari passo, e anzi colonna portante di questa è la redazione di un Quadro di Sviluppo e Valorizzazione, introdotto dalle L.R. 12/2008, che metta al centro la convergenza con l'emergenza abitativa per le giovani coppie e che la adotti come punto fondante del processo di riqualificazione e reinsediamento nel centro storico.

#### **Tema B**

Una politica rivolta alle giovani generazioni dovrà innanzitutto superare le logiche di semplice assistenza ma improntarsi al coinvolgimento diretto delle realtà sociali giovanili, da una parte promuovendo una strategia delle connessioni tra esse e quindi un soggetto capace di creare rete con conseguente ripercussione su una offerta culturale condivisa e una razionalizzazione delle risorse, e dall'altro coinvolgendo le stesse alla governance pubblica, fine ultimo di un rapporto di dialogo tra esse e l'istituzione, così da renderli attori in primo piano delle politiche del loro territorio. Una scelta culturale forte che mette a sistema il sostegno diretto a tali realtà estendendone i benefici a tutta la comunità è la trasformazione di spazi (comunali e non, es. ex-CST) senza più destinazione d'uso in Centri di Aggregazione Giovanile, veri e propri cantieri culturali in grado di dare risposta alle diverse necessità (da spazi attrezzati per lo studio, a sede delle associazioni), vivibili tutto il giorno e molto calato nelle comunità locali in quanto frequentato non solo da giovani, ma anche da adulti, anziani, famiglie e bambini, in ottica di poter attingere anche da altri capitoli del bilancio, ma soprattutto creare luoghi che generano risorse (lavoro e riqualificazione del territorio). Sotto l'aspetto della Formazione e Lavoro, il supporto dell'amministrazione si rivolge da una parte al potenziamento dell'Ufficio per l'Impiego implementando il rapporto con province e regioni e ricercando opportunità di lavoro/studio nella C.E e in organizzazioni internazionali e dall'altro ricorrere a incentivi e sgravi fiscali su locali comunali da mettere a disposizione per artigianato artistico e forme di co-working, stage retribuiti in strutture pubbliche, aziende del territorio e forme di cooperazione decentrata. Una corretta politica sulla Casa sarà incentrata sul potenziamento del welfare abitativo consentito dall'Edilizia Residenziale Pubblica, e che punti su un QSV per il centro storico per la risoluzione dell'emergenza abitativa per le giovani coppie.

#### **Tema C**

Il volano della politica comunale per i giovani deve essere uno stimolo alla Partecipazione alla cosa pubblica, che passa dalla creazione di una rete di coordinamento tra le varie associazioni presenti sul territorio e l'incontro e il dialogo tra i loro rappresentanti e l'Amministrazione. Questa dovrà fare leva su tali contributi per proposti culturali forti (C.A.G. E programmazione sul territorio). Ulteriore sostegno deve essere dato ad Uffici per l'Impiego implementanti rapporti con regione e C.E e organizzazioni internazionali, e agevolazioni e sgravi per artigianato artistico e co-working in locali comunali. Occorre inoltre una politica abitativa che rilanci il welfare abitativo e che punti su agevolazioni per giovani coppie per il rilancio del centro storico.



# **LISTA @ SINISTRA**

## **Candidato Sindaco**

### **LUIGINO CIOTTI**

#### **Tema D**

Partecipazione attraverso Coordinamento tra le associazioni e rappresentanza di queste della governance pubblica. Associazioni al centro della proposta culturale e diretto sostegno ad esse con i C.A.G per recupero strutture dismesse. Potenziamento Uffici Impiego e agevolazioni per Lavoro, e Casa all'interno del centro storico.

### **PACE E COOPERAZIONE**

- 1) Assisi conosciuta in tutto il mondo come città della Pace non solo per la testimonianza di San Francesco ma anche per lo storico incontro del 27 ottobre 1986 quando Giovanni Paolo II, oggi beato, invitò 160 leader delle religioni mondiali a pregare per la pace, deve a nostro avviso diventare una città laboratorio di Pace. Per questo va organizzato ogni inizio anno un incontro di tutte le associazioni che si muovono sul terreno della Pace, dialogo e multiculturalità che individuino scelte concrete da attuare ogni anno.
- 2) Inoltre l'Amministrazione Comunale deve dotarsi di una specifica delega della Pace affinché questo tema sia al centro della propria attività.
- 3) Una città come Assisi non può non realizzare qualche progetto di cooperazione internazionale ed a tal fine deve destinare specifiche risorse finanziarie, ma anche risorse umane che si occupino di ciò, alla realizzazione di tale obiettivo.
- 4) Assisi è città gemellata con Betlemme ma non esiste nessuna iniziativa specifica in questa direzione. Si dovrà operare affinché il gemellaggio non rimanga sulla carta ma anche in campo culturale e sociale affinché sia conosciuta la realtà del mondo palestinese e le sue sofferenze e la solidarietà necessaria si trasformi in atti concreti.
- 5) La città di Francesco dovrà diventare luogo di incontro permanente tra religiosi e laici, luogo di confronto e di elaborazione culturale oltre che di dialogo in un mondo sempre più dilaniato da guerre e conflitti e deve dichiarare la guerra un tabù.